

VERBALE N. 6
SEDUTA DEL 12/02/2026

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2026** (duemilaventisei) il giorno **12** (dodici) del mese di **febbraio**, la Commissione Affari Istituzionali è convocata, alle ore 9:00, presso la Sala Firenze Capitale (III piano di Palazzo Vecchio) dal Presidente di Commissione, Lorenzo Masi, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Analisi e approfondimenti sul tema del regolamento della partecipazione, a seguito delle audizioni di Milano e Torino;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Varie ed eventuali

Per la Commissione Affari Istituzionali svolge la segreteria e redige un sintetico processo verbale la Segretaria di Commissione Margherita Bracciotti.

Alle ore 9:00 risultano presenti le/i consigliere/i: Lorenzo Masi, Beatrice Barbieri e Massimo Sabatini. Alle ore 9:01 è presente il Consigliere Matteo Chelli e alle ore 9:02 il Consigliere Luca Milani. Alle ore 9:09 è presente il Vicepresidente Nicola Armentano.

All'appello di apertura della seduta sono presenti le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	MASI Lorenzo	
Vicepresidente	ARMENTANO Nicola	
Componente	BARBIERI Beatrice	
Componente	CHELLI Matteo	
Componente	MILANI Luca	
Componente	SABATINI Massimo	

Il Presidente Masi, accertato il numero legale, apre la seduta alle ore 9:13 e mette a disposizione dei commissari i verbali n. 3 e 4, proponendone l'approvazione, in caso non vi siano osservazioni al termine della seduta.

Alle ore 9:16 è presente il consigliere Giovanni Gandolfo e alle ore 9:23 il Presidente del Consiglio Cosimo Guccione e il consigliere Vincenzo Maria Pizzolo.

Il Presidente Masi evidenzia come il confronto con altri Comuni rappresenti un elemento fondamentale nel momento in cui si opera su strumenti che incidono direttamente sulla qualità della democrazia locale. Sottolinea l'importanza di studiare le esperienze già attive in altri enti, analizzandone punti di forza e criticità, al fine di rafforzare il percorso attualmente in corso nel Comune di Firenze.

Ribadisce, infine, che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di dotare la città di strumenti di partecipazione concreti, accessibili e realmente efficaci, capaci di garantire un coinvolgimento sostanziale della cittadinanza nei processi decisionali.

Il Presidente prosegue poi ripercorrendo i contenuti delle precedenti due audizioni, dedicate rispettivamente alle esperienze dei Comuni di Torino e Milano.

Il modello di Milano prevede referendum consultivi, abrogativi e propositivi, con raccolta firme digitale e cartacea e criteri chiari per la formulazione dei quesiti, in modo da garantire trasparenza e chiarezza per i cittadini. Milano utilizza inoltre strumenti innovativi di partecipazione: l'istruttoria pubblica, che coinvolge cittadini, associazioni e portatori di interesse nella valutazione di progetti e decisioni pubbliche; dibattiti pubblici su opere urbane; convenzioni dei cittadini; e il bilancio partecipativo, che consente ai cittadini di proporre idee e decidere direttamente su una parte del bilancio comunale. Questi strumenti rafforzano la partecipazione attiva, la trasparenza delle scelte amministrative e il senso di responsabilità collettiva.

Il Comune di Torino adotta strumenti simili, ma con alcune differenze operative. Prevede commissioni ad hoc per la verifica dell'ammissibilità dei referendum e consente la riformulazione dei quesiti in caso di abrogazioni parziali degli atti. Anche Torino utilizza la raccolta firme digitale e cartacea, e il sindaco indice formalmente i referendum, comunicandone gli esiti e producendo effetti amministrativi secondo lo statuto comunale. Queste esperienze offrono spunti concreti per definire il regolamento fiorentino, tenendo conto delle differenze numeriche e organizzative tra le città.

Sull'argomento intervengono in più riprese le/i consigliere/i: Masi, Sabatini, Chelli, Pizzolo, Barbieri, Guccione, Milani.

I commissari discutono l'opportunità di inserire strumenti specifici per la partecipazione giovanile, come consulte o forum dei giovani, ispirandosi a esperienze consolidate in altre città. Si evidenzia la necessità di modalità flessibili, che favoriscano il coinvolgimento attivo dei giovani senza ingessare lo strumento, e di strutture organizzative dedicate con professionisti della partecipazione per garantire continuità ed efficacia.

Si concorda di proseguire con ulteriori audizioni, coinvolgendo anche altri comuni italiani, e di iniziare a redigere un documento scritto che raccolga le osservazioni e le proposte emerse. L'obiettivo è costruire un Regolamento partecipativo completo, chiaro e adatto alle esigenze della città di Firenze, che valorizzi strumenti innovativi, la partecipazione giovanile e la trasparenza nelle decisioni pubbliche.

Il Presidente Masi dichiara ufficialmente chiusa la Commissione alle ore 9:51, e considera approvati i verbali n. 3 e 4, non essendo pervenute osservazioni.

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	MASI Lorenzo	
Vicepresidente	ARMENTANO Nicola	
Componente	BARBIERI Beatrice	
Componente	CHELLI Matteo	
Componente	GANDOLFO Giovanni	
Componente	GUCCIONE Cosimo	
Componente	MILANI Luca	
	PIZZOLO Vincenzo Maria	
Componente	SABATINI Massimo	

Verbale approvato e sottoscritto nella seduta del 19/03/2026

La Segretaria
Margherita Bracciotti

Il Presidente
Avv. Lorenzo Masi